

Codice scheda: ASC A4530272 (Microscheda: 3928A8/11)

Luogo e data: TORINO - --/02/1909

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: RABAGLIATI EVASIO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Benedice il Signore per i 40 anni di vita salesiana di D. Rabagliati E.; deve consegnare il denaro all'ispettore; gli chiede di leggere la circolare del 31.01.1907 sulla pratica della povertà.

Torino, febbraio 1909

Carissimo Don Evasio

Ho letto con piacere la complitissima tua del 1° gennaio e benedico il Signore con te dei 40 anni di vita salesiana compresi i 33 di vita americana feconda di tante imprese a gloria di Dio ed a vantaggio delle anime.

Dal canto mio ti auguro forza e robustezza per lavorare ancora altri 40 anni e poi, se ti sarà di gradimento, venire a riposarti una decina e quindicina di anni qui all'Oratorio, di dove tu possa poi prendere il volo per il Paradiso.

Passando alla questione del danaro, che hai risparmiato e che puoi risparmiare, sarà certamente di grande edificazione il sapere che tutti i risparmi consegnati al Signor Ispettore secondo la mia circolare del 31 gennaio 1907, la quale dà le norme precise e indeclinabili sulla pratica della povertà religiosa. Certamente che l'Ispettore saprà tener conto dei tuoi bisogni e della convenienza tua di dar soccorso ad altri; qualora non ci arrivasse, dietro tuo avviso noi potremmo istruirlo e dare le opportune disposizioni. Ricordo quanto tu stesso soffrivi allorché in tempi andati qualcuno dei tuoi dipendenti accumulava danaro e non voleva consegnartelo. Mi sono presenti le lettere che in tali casi mi scrivevi, bollando come si conveniva chi mancasse alla povertà religiosa con tale maniera di comportarsi: ed avevi ben ragione. Spero che con altra tua mi darai nuove e consolanti informazioni.

Quanto mi fa pena la notizia che malgrado i vostri sforzi e le vostre

sollecitudini il livello morale nelle case del dolore è in ribasso! Tuttavia non isgomentarti; fate quanto potete ed il Signore terrà conto della vostra buona volontà e retta intenzione colla sua grazia vi aiuterà a salvare molte anime.

Purtroppo i cablegramma che ti arrivavano quando tu terminavi la tua lettera erano veraci anzi assai inferiori alla realtà. Anche noi questa volta fummo compresi nel grande disastro, come già avrai rilevato dai giornali, dal Bollettino e specialmente dall'apposita mia lettera. Prega anche tu affinché il Signore ci aiuti a riparare ai tanti danni di personale e di materiale. Non tralasciare di pregare eziandio pel

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Torino Febbr. 1909.

Carissimo D. Eva^{do}

Ho letto con piacere la com-
pitissima tua del 1° gennaio e
benedico il Signore con te dei
40 anni di vita salesiana compre-
si i 33 di vita americana ^{francesca}
di tante imprese a gloria di
Dio ed a vantaggio delle anime.
Dal canto mio ti auguro forza
e robustezza per lavorare ancora
altri 40 anni e poi, se ti sarà
di gradimento, venire a ripassarti
una decina e quindicina di anni
qui all' Oratorio, di dove tu possa
poi prendere il volo per il Paradiso.
Passando alla questione del danaro,
che hai risparmiato, e che puoi
risparmiare, sarà certamente
di grande edificazione il sapere
che tutti i risparmi consegnati
al sig. Ispettore secondo la

J928 A8

mia circolare del 31 gennaio 1909,
la quale dà le norme precise
e inderogabili sulla pratica
della povertà religiosa. Certamen-
te che l'Ispettore saprà tener
conto dei tuoi bisogni e della
convenienza tua di dar soccorsi
ad altri; qualora non ci arrivasse,
dietro tuo avviso noi potremmo
istruirlo e dargli le opportune
disposizioni. Ricordo quanto tu
stesso soffrivi allorché in tempi
andati qualcuno dei tuoi dipenden-
ti accumulava danaro e non
voleva consegnartelo. Mi son
presenti le lettere che in tali
casi mi scrivevi, bollando come
si conveniva. ~~Chiamavasi~~ alla
povertà religiosa ^{con} tale maniera
di comportarsi; ed avevi ben
ragione. Spero che con altra tua

J928 A9

mi darai nuove e consolanti informazioni.

Quanto mi fa pena la notizia che malgrado i vostri sforzi e le vostre sollecitudini il livello morale nelle case del dolore è in ribasso! tuttavia non isgomentarti; fate quanto potete ed il Signore terrà conto della vostra buona volontà e retta intenzione e colla sua grazia vi aiuterà a salvare molte anime.

Purtroppo i cablegrammi che ti arrivavano quando tu terminavi la tua lettera erano veraci anzi assai inferiori alla realtà. Anche noi questa volta fummo compresi nel grande disastro, come già avrai rilevato dai giornali, dal Bollettino e specialmente dall'apposita mia lettera. Prega anche tu affinché il

Signore ci aiuti a riparare ai tanti danni di personale e di materiale. Non tralasciare di pregare egualmente per

Tuo affetto in G. e M.
S. Michel Rion

3928 A10